



SABATO 30 LUGLIO 2016 – ORE 21.15

Filanda Romanin-Jacur

PHILIPPE DAVERIO

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: DALLA PRODUZIONE MATERIALE DELLA SETA A QUELLA IMMATERIALE DELLA CULTURA E DELL'ARTE SCENICA CONTEMPORANEA

“Dalla produzione industriale alla produzione culturale”; con questo slogan è dal 2003 che in questo luogo si producono e realizzano azioni culturali finalizzate alla ridefinizione d'uso di quello che era l'antico opificio. E' proprio partendo dal rispetto/recupero della memoria dei protagonisti e della funzione originaria che si è immaginato, con l'aiuto di artisti ed operatori culturali, una nuova funzione del luogo stesso ed una nuova collocazione nell'immaginario collettivo della comunità locale. Su questo tema continuiamo la riflessione assieme ad uno storico dell'arte, nonché figura poliedrica nel panorama contemporaneo italiano della cultura, il prof. Daverio.

Philippe Daverio si è sempre definito storico dell'arte e così lo ha scoperto il grande pubblico di Raitre: nel 1999 in qualità di “inviato speciale” della trasmissione Art'è, nel 2000 come autore e conduttore della trasmissione Art-tù, poi dal 2002 al 2012 autore e conduttore di Passepartout, programma di arte e cultura divenuto Il Capitale, e del programma del 2011 Emporio Daverio per Rai 5, una proposta di invito al viaggio attraverso l'Italia, un'introduzione al museo diffuso ed uno stimolo a risvegliare le coscienze sulla necessità di un vasto piano di salvaguardia.

E' comunque figura poliedrica nel panorama della cultura italiana; ha avuto incarichi istituzionali al Comune di Milano in qualità di assessore e nella medesima città si è occupato del restauro del Teatro alla Scala, ha collaborato con Giorgio Strehler per la realizzazione del Festival dei teatri d'Europa nel 1995, gallerista ed editore ha fondato una casa editrice e pubblicato una cinquantina di titoli, si occupa anche di strategia ed organizzazione dei sistemi culturali pubblici e privati e svolge attività di docenza presso atenei ed istituti di varie città.

Nel 2013 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana il Cavaliato delle Arti e delle lettere e la Medaglia d'oro di benemerenzza del Ministero per i Beni Culturali.

